



## SEGRETERIE REGIONALI

Roma, 08 Febbraio 2019

Al Signor Provveditore Regionale  
per il Lazio, l'Abruzzo ed il Molise  
*D.ssa Cinzia CALANDRINO*  
**ROMA**

E, per Conoscenza

Al Signor Direttore Generale dell'Ufficio  
del Personale e delle Risorse del DAP  
*Dr. Pietro BUFFA*  
**ROMA**

Al Signor Direttore dell'Ufficio IV°  
C/O D.G.P.R. - D.A.P.  
*D.ssa Piera CONTE*  
**ROMA**

OGGETTO: Gravissime violazioni dei principi di norma previsti in materia di relazioni sindacali.  
Comunicato sindacale congiunto.-

### **REPLICA**

Con riferimento ai contenuti della nota n° 0011566 del 7 febbraio u.s., si rappresenta quanto segue:

Con riferimento all'articolazione del lavoro di codesto PRAP, si rappresenta che le determinazioni concertate e sottoscritte nel 2008 appaiono superate dal trasferimento dell'UST presso altra struttura dell'Amministrazione. Pertanto anziché revocare un articolato in virtù dell'assenza di esigenze eccezionali, sarebbe stato opportuno rivedere l'intero accordo giacché allo stato risulta a queste OO.SS. che **il personale preposto all'attività di vigilanza non sia sufficiente a garantire i due turni da sei ore previsti costringendo quindi a richiedere al personale del PRAP, incardinato in altre settori di contribuire con turni.**

Con riferimento al benessere del personale, si chiarisce che mentre l'Amministrazione parla di turni di "lunga" che a nostro avviso non prevedono la concessione di giornate libere dal servizio, *le OO.SS. propongono il raddoppio della turnazione con la conseguente concessione della giornata libera dal servizio. La giornata libera dal servizio a nostro avviso garantisce l'invocato benessere del personale.*

L'art. 24 comma 5° lettera c) del D.P.R. 164/02 *prevede la possibilità di individuare tipologie di articolazione di turni di servizio diverse da quelle stabilite con l'Accordo Quadro.*

Ne consegue che le turnazioni doppie (e non i turni lunghi) **non sono ad appannaggio esclusivo dell'Amministrazione.**

Tra l'altro sempre in virtù dell'invocato benessere del personale appare singolare che la S.V. la invochi al fine di evitare il confronto, salvo poi consentire turnazioni "estreme" **nascondendosi dietro le esigenze di servizio, quindi legittimando comportamenti da parte di alcune Direzioni che in nome del benessere del personale non dovrebbero essere tollerati in primis da codesta Autorità Dirigente.**

Con riferimento alle mancate convocazioni di alcuni Istituti del Distretto, non si può sicuramente accettare la possibilità di un cambio di vertice delle Direzioni quali giustificazioni.

E più probabile che le decisioni assunte sia figlie della politica del PRAP, che mai come in questo periodo si è mostrato debole non sapendo imporre alle Direzioni il rispetto delle relazioni sindacali.

Su tali basi non si può che confermare lo stato di agitazione ed il ritiro delle delegazioni trattanti poiché emerge chiaramente che presso la regione Lazio la centralità delle relazioni sindacali, attraverso le quali dovrebbero stipularsi accordi sindacali è venuta meno in favore di un'applicazione arbitraria delle norme pattizie assecondata da codesto PRAP, che vuole relegare i sindacati a mero organo consultivo.

Distinti saluti.-

SAPPe OSAPP UIL Pen. SiNAPPe USPP FSA/CNPP  
*Somma Proietti Tuzi Rubino Di Stefano Riggi*